SARDEGNA - Il PCI chiede di entrare in giunta

Anche la DC parla di una maggiore unità tra le forze politiche

Il problema dibattuto nel Comitato regionale de - Inadeguata l'intesa programmatica - Editoriale di Angius su «Rinascita sarda»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — La richiesta comunista di costituzione di una avanzata maggioranza autonomistica alla Regione Sarda che realizzi un programma di fine legislatura è stata al centro del dibattito del Comitato regionale democristiano. La verifica aperta dal nostro Partito (che aveva as sunto l'iniziativa dei contatti bilaterali con gli altri partiti dell'intesa) può quindi segnare degli sviluppi importanti. Superata questa prima fase iniziale, che ha pure dato dei risultati positivi, qualcuno ha voluto però intravedere | questa la posizione ufficiale

nel travagliato dibattito aper- / to nella DC una « non flessibilità » rispetto alle precedenti posizioni. In superficie, infatti, restano le ben note posizioni del partito di maggioranza relativa, o di almeno di determinati settori di esso: « Rinvigorimento dell'intesa, no all'ingresso dei comunisti in giunta ».

Ciò porta « La Nuova Sardegna » di Sassari a scrivere che « la Democrazia cristiana non è assolutamente disponibile ad un governo di emergenza che segni l'ingresso del PCI a livello di giunta regionale *. Non pare esattamente

Nuovi rimpasti nella giunta DC-PSDI

La DC discute solo di poltrone e non dei problemi di Termoli

l'altro.

Nostro servizio

TERMOLI - Mentre mu- sto fenomeno l'Amministrata a livello nazionale il ruolo i zione comunale non ha saputo e il rapporto tra le forze politiche che compongono la riuscita a bloccare i fenomeni maggioranza governativa, qui nuano ad essere affrontate nel ristretto cerchio di qualche partito o peggio ancora di qualche corrente della Democrazia cristiana. E' il caso del Comune di Termoli dove i fanfaniani che hanno quindici consiglieri comunali su trenta, hanno amministrato il coniune fino ad oggi con l'appoggio del partito della socialdemocrazia, offrendo a loro l'assessorato alla Pubblica istruzione. Oggi, questo appoggio viene messo in discussione dal fatto che l'indipendente Valente ha offerto la propria iscrizione alla DC in cambio della poltrona di assessorato ricoperta dal socialdemocratico.

All'interno della Giunta alcuni vedono di buon occhio questa operazione in quanto riconoscono che in questi ultimi due anni e mezzo la giunta non ha saputo mantenere gli impegni assunti aldell'insediamento e quindi l'operazione verrebbe a coprire anche le critiche mosse dalla opposizione che non ha mancato nel passato di denunciare la inefficienza dell'amministrazione, alltri incratico-assessore, non accettano questo rimpasto in quanto sono preoccupati di poter rimetterci l'assessorato. Quello che sembra comunque certo verà presto, in quanto da mesi si assiste ad una serie di scontri interni alla DC che hanno finito per arroventare l'aria fino al punto di farla diventare irrespirabile. Mentre la diatriba interna

continua, i problemi della città si aggravano. E di problemi a Termoli ce ne sono veramente tanti che vanno dai servizi alle questioni di carattere economico-sociale. Nella zona di Termoli negli ultimi anni la popolazione è raddoppiata per via della pre-senza nel nucleo industriale

del Basso Molise di alcune migliaia di lavoratori. A quefar fronte e non è neanche di speculazione edilizia che

si sono susseguiti uno dopo

Dunque la DC continua con la cecità politica di sempre e non comprende che è illusorio veramente pensare che i problemi che ha di fronte la città di Termoli possono essere affrontati senza il consenso e il contributo delle forze politiche democratiche. E' in questo senso non può ıl « mercanteggiabastare mento» che sta avvenendo per offrire un posto in giunta ad un indipendente ed estraniare un rappresentante di un altro partito. Intanto si fanno alcune ipotesi per il futuro, come se i democri-stiani fossero certi che il consenso ricevuto nel passato dagli elettori, debba durare in

eterno. Il rimpasto avverrebbe in questi termini: il sindaco attuale rimarrebbe in carica fino al 1980 con la promessa di affidargli poi la presidenza di qualche ente che la DC controlla, mentre la carica di vice sindaco verrebbe affidata a Di Giandomenico (attualmente capogruppo dc) con la prospettiva di fargli fare il sindaco dopo le eleamministrative proszioni

I cittadini anche in questo caso si troveranno ad assistere ad uno spettacolo indecoroso senza poter dir niente! Siamo convinti che questa crisi travalicherà il r:stretto ambito cittadino per farsi largo anche in Consiglio regionale dove si sa, esiste una giunta composta da democristiani e socialdemocratici appoggiati dall'esterno dal PRI. Ma fino a quando i rappresentanti delle forze minori (PSDI e PRI) saranno disposti ad appoggiare e coprire indiscriminatamente i loprusi perpetui della DC? Francamente crediamo

ancora per poco. Giovanni Mancinone

PESCARA: oggi congresso FGCl

sime.

— Inizia oggi pomeriggio alle 17 nel salone del Comitato regionale del PCI il dodicesimo congresso provinciale della Federazione Giovanile comunista di Pe scara: domenica, dopo il dibattito, concluderà Ferruccio Capelli, della segreteria nazionae. Ieri, nella sede provinciale, il segretario uscente Francesco Di Paolo, ha illu strato in una conferenza-stampa gli importanti risultai conseguiti dall'organiz-

zazione giovanile negli ultimi due anni.

Ciò che in un certo senso ha «rilanciato» l'organizza zioned ei giovani comunisti è stata la lotta per il lavoro che ha visto la FGCI in prima linea: con i suoi dirigenti - alcuni poi passatri nelle leghe provinciali e regionali -- ma anche con tanti giovani che attraverso le lotte per l'occupazione sono divenuti

democratici e dai sindacati ». Tuttavia al Comitato regionale de nessuno ha smentito che la crisi corre, e corre in fretta. La semplice intesa programmatica, dunque, non basta più. Occorre compiere un salto di qualità, soprattutto sul terreno esecutivo.

della DC. Il segretario regio-

nale Salvatore Murgia, nella

relazione introduttiva, ha riaf-

fermato in effetti che ∢la

DC è contraria a qualsiasi

ipotesi di crisi che gravereb-

be la già drammatica situa-

zione socio economica dell'iso-

la, e metterebbe in pericolo

la validità del lavoro finora

svolto dalla giunta, dal Con-

siglio regionale, dai partiti

Non è stato detto, ad onor del vero, che la inadeguatez za della giunta appare, ri spetto ai problemi gravi del momento, di una evidenza palmare. Si tratta perciò di determinare un quadro di certezze per l'avvio dei piani di sviluppo e l'applicazione delle leggi licenziate da tempo dal Consiglio regionale. Il tutto comporta una riflessione profonda, unitamente a delle scelte irrevocabili, sul divario esistente fra giunta e maggioranza programmatica.

Denunciate le inadempienze dell'esecutivo, non rimane che accelerare l'unica strada percorribile: anche il PCI nel governo della Regione. E' una ipotesi che, ad esclusione dei liberali, trova sostanzial mente d'accordo tutti gli al

tri partiti laici. Daly loro canto i democri stiani avrebbero deciso di « non chiudere le porte ». Il problema sollevato dal PCI di ∢andare verso traguardi più avanzati dell'autonomia > pare faccia strada. Infatti al Comitato regionale democristiano ha prevalso la tesi di quei gruppi che sentono « l'esigenza di un maggiore impegno sul terreno dell'unità tra le forze democratiche. per offrire risposte adeguate non solo ai gravi problemi economici attraverso un aggiornamento del programma, ma per pervenire ad una più ampia solidarietà nella lotta in difesa delle istituzioni repubblicane e dello stesso isti tuto autonomistico »

Sono, queste, le stesse ra gioni che hanno spinto il segretario regionale del PCI compagn Gavino Angius nell'editoriale di «Rinascita Sarda », che sarà a giorni in edicola — a ritenere « giunto il momento di pensare realisticamente ad un pieno coinvolgimento di tutte le forze politiche democratiche nel governo della Regione, e di far cadere ogni pregiudiziale, anche in Sardegna, nei confronti dei comunisti.

◆ Non sono mancate — scri

ve Angius -- nelle discussioni apertesi per il 30 dell'autonomia note critiche, affermazioni di sfiducia e di impotenza. Si tratta di fenomeni limitati. ma se non vogliamo che si diffondano è indispensabile che, in questo fine legislatura, si realizzi una straordinaria mobilitazione di energie a sostegno di un piano contro la crisi e la degradazione della società sarda. La mobilitazione sarà possibile soltanto se un più alto grado di solidarietà si potrà determinare nelle prossime settimane tra le forze democratiche, portando finalmente alla formazione di una giunta regionale di unità autonomistica. I segni che vengono dalle lotte dei lavoratori per la difesa delle strutture produttive e per lo sviluppo del l'economia, dei giovani, delle donne, vanno in tale dire-

A maggio scade la cassa integrazione per i 2462 edili del Centro siderurgico

MESSINA - Affidati dal Comune i lavori di costruzione

Con il nuovo allaccio altri 300 litri d'acqua al secondo

Il progetto prevede 15 km di tubature che partendo dalla sorgente di Monteziretto raggiungeranno le attuali strutture dell'acquedotto dell'Alcantara - Si tratta però di una « soluzione tampone »



d'acqua al secondo per alle viare la «grande sete» dei messinesi. Scoppiata clamorosamente nel pieno della scorsa estate, la grave crisiidrica di Messina registra da ieri un primo risultato positivo dopo mesi di mobilitazione. Nella sede del municipio, infatti, si è svolta una gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di convogliamento nelle condotte della città dei primi 300 litri pro venienti da una sorgente della zona etnea, nei pressi di Monteziretto. La gara d'appalto per un importo di 2 ta vinta da una ditta locale che ha avuto la meglio su 23 società concorrenti.

prevede la costruzione di 15 partendo dalla sorgente, rag giungeranno le attuali strutture dell'acquedotto dell'Alcantara. Si tratterà di effettuare un allaccio all'acquedotto nei pressi di Taormina in modo da permettere l'afflusso della nuova acqua nei serbatoi della città che anche in questo periodo di piogge non sono in grado di assicurare un regolare rifor-

Il finanziamento per la realizzazione dell'opera è interamente a carico del comune di Messina che ha contratto un mutuo con il Ban- lo di Catania. I trecento lico di Sicilia che è il teso- tri d'acqua che tra poco giun-Il progetto, i cui lavori poriere dell'Ente. L'appalto dei | geranno a Messina, proven- l tanelle

trebbero cominciare già a muovi lavori se allevierà tra i gono dalla sorgente Bufarchilometri di tubature che, una soluzione provvisoria e principale per risolvere definitivamente e per alcuni an ni il problema idrico di Mes sina rimane iofatti la realiz zazione dell'acquedotto di Fiumefreddo per il quale la Cassa del Mezzogiorno ha stanziato, ormai da parecchi

anni, due distinti bilanci. Si tratta di un progetto già presente nel piano regolatore generale delle acque che prevede una ripartizione dell'acqua tra il comune di Mesre mille litri d'acqua, e quel-

partire da lunedi prossimo. I qualche mese i disagi dei I do Torrerossa che da anni, messinesi, rimane tuttavia in base ad un discutibile de creto del ministero dei ladi emergenza. L'obbiettivo vori pubblici, è in mano ad un consorzio privato. Dalla sorgente fuoriescono

oltre 1.500 litri che poi vengono venduti agli agricoltori delle campagne catanesi per un uso irriguo. Un parte del l'ingente quantitativo d'acqua però viene irrimediabilmen-

Attualmente l'erogazione è infatti ridotta e in alcune zone della città viene assicurata solo a giorni alterni.

gine della « grande sete » del lo scorso anno. Code lunghissime alle pochissime fon

A TERAMO

Termina oggi il convegno sul decentramento dello Stato

Nostro servizio

TERAMO -- Termina oggi a Teramo un convegno promosso dalla Federazione provinciale del PCI sui « Temi del processo del decentralo Scarpantoni terrà una re-« individuazione, recepimento zioni amministrat.ve trasfeprofessor Francesco Colonna, e autonomie locali del PCI. sui « Problemi di attuazione enti locali». Ai lavori hanno partecipato con interventi e comunicazioni amministratori regionali, provinciali e comunali e autorevoli rappresentanti della DC e del

Nella giornata di ieri il dibattito si è sviluppato intorno ai temi della «ristrutturazione degli organici e politica del personale in rife-rimento alla legge n 43 del 78 », relatore il professor Achille Chiappetti, docente di istituzioni di diritto pubblico. Concluderà oggi il convegno il presidente della Regione Abruzzo, Arnaldo Di Giovanni.

L'iniziativa si propone di portare un valido contributo alla conoscenza del DPR 616 e al dibattito che intorno ad esso si è sviluppato. Il DPR 616, infatti, segna un importante passo avanti del processo di riforma autonotato costituzionale, attribuilocali cambiandone la natuorgani dello Stato.

AGRIGENTO

Accordo tra i partiti alla Comunità montana di Quisquina

Dal nostro corrispondente AGRIGENTO -- Una intesa politica di notevole importanza è stata raggiunta nella Comunità montana della Quisquina, che comprende nove mento dello Stato e della ri- i comuni della zona montana forma dell'ordinamento au della provincia di Agrigento tonomistico ». L'avvocato Car- e cioè Bivona, Burgio, Caltabellotta, Cammarata, Castellazione sui problemi della termini, Mussomeli, S. Giovanni Gemiai e Santo Stefae programmazione delle fun- no di Quisquina. Già da pa-, recchio te∠ipo l'attività delrite agli enti locali dal DPR | la Comunità, che era retta 616 ». Il convegno è iniziato da una amministrazione comgiovedi con una relazione del posta da de e repubblicani, era stata caratterizzata da della sezione centrale regioni | decisioni unanimi alle quali avevano dato il loro contributo i gruppi socialista e comunista.

Raggiurdo un accordo sul programma da parte dei rappresentanti dei 4 partiti, si è raggiunto un accordo politico che si è concretizzato nei giorni scorsi con la parteclpazione diretta dei rappresentanti dei quattro partiti, compresi quindi i rappresentanti del PSI e del PCI che ora formano insieme la nuo va giunta.

Da qui l'approvazione di un documento unitario con cui si «evidenzia la necessità di un serio e concreto programma di sviluppo con il consenso e la gestione di tutte le forze politiche democratiche presenti in consiglio e identificate nella DC, nel PCI, nel PRI e nel

Presidente è stato riconfermato il de Pellettieri, vicepresidente il repubblicano mistico che, attuando il det. Glunta, due incarichi assessoriali sono andati alla DC (the ne aveva 4) e un as. sessorato ciascuno hanno ra e i rapporti con gli altri | avuto PCI (Angelo Spataro) e PSI (Cordaro).

v. t.

MESSINA - Si fanno pesanti i disagi per gli ammalati ricoverati in ospedale

Sciopero degli autonomi al Policlinico I sindacati: inaccettabile tipo di lotta

L'agitazione proclamata a tempo indeterminato - Neppure i servizi sono garantiti - Manovre per fomentare un clima di esasperazione - Incidenti con la polizia

Sarebbe partita da una scuola materna

Epidemia di epatite in Planargia

NUORO - Allarme fra le popolazioni di Tinnura e Suni, due centri della Planargia, per il riscontro di alcuni casi di epatite virale. L'epidemia sarebbe partita, secondo i primi accertamenti, dalla scuola materna — frequentata dai bambini di entrambi i paesi — da sempre rimasta in condizioni igieniche gravemente insufficienti. Nella zona dove sorge la scuola mancano i servizi igienici ed è del tutto inesistente la rete fognaria. Le amministrazioni comunali e le autorità sanitarie hanno predisposto immediatamente la chiusura di tutte le scuole per evitare che la epidemia possa espandersi. L'attività didattica sarà sospesa per una intera settimana, in attesa di attuare delle misure di controllo e di prevenzione sufficienti.

Preoccupante appare acche la situazione di alcune abita zioni, nelle quali va a finire l'acqua inquinata da infiltrazioni provenienti dai pozzi neri. A questo proposito i sanitari stan no procedendo ad una vasta azione di controllo

In delegazione al Consiglio regionale

Protesta della coop « La Pedalese »

POTENZA — Una settantina di giovani e contadini della cooperativa agricola «La Pedalese» di Viggianello, è giunta ieri in delegazione alla Regione per chiedere l'intervento dell'assessore all'agricoltura Coviello. I soci della Ccop hanno denunciato la strumentalizzazione da parte di alcuni notabili locali, di uno sparuto gruppo di contadini per la maggior parte pensionati, che vanno a pascolare con poche decine di capi di bestiame sulle terre dell'Enel che le cooperative hanno occupato e seminato a grano, orzo e avena, distruggendo una produzione calcolabile intorno ai cento milioni. E' stato chiesto al Consiglio regionale di intervenire per far rispettare gli impegni assunti dal dipartimento all'agricoltura per il passaggio delle terre dall'Enel alla Cooperativa, per la cessazione immediata del pascolo, per il rimborso delle spese per i danni subiti.

zato da uno sciopero a tem- | pero può essere messa a re po indeterminato, indetto da | pentagilo dalla presenza di un sindacato autonomo, il Policlinico universitario di Messina, la più grossa struttura sanitaria della provincia e del comprensorio dello stretto. La situazione, pilolata da un oscuro sindacato, il MARBER, di cui è presidente un procuratore legale messinese, tale Giuseppe Bernardo, si protrae ormai dal primo aprile e sta provocando gravissimi disagi ai ricoverae a tutta l'attività dell'importante complesso ospedaliero di Messina.

Al Policlinico, dove lavorano non meno di 1500 persone tra personale medico, parasanitario e amministrativo. sette giorni di sciopero ad oltranza, per una serie di rivendicazioni di carattere econemico e normativo (il pagamento di straordinari, l'applicazione del contratto di lavoro) hanno gettato nel caos tutti i reparti e le cliniche universitarie ospitate. Nel grande complesso ubicato nella zona a sud della città, nel quartiere Gazzi, neppure servizi sono garantiti.

Da giovedi mattina, poi, il sindacato autonomo ha intensificato l'azione di lotta imponendo ai propri iscritti di non cambiare i turni nei servizi essenziali e nelle corsie. In tal modo il personale che ha preso servizio alle 7 del mattino di giovedi è tattora in servizio con le conseguenze facilmente immagginabili. La gravissima forma di lotta. ispirata da forze interne del Policlinico interessate a fomentare il clima di esasperazione, che anche da noti personaggi politici della città. stata duramente condannata in un comunicato dai sindacati unitari. La federazione provinciale

CGIL CISL UIL afferma in fatti che lo sciopero ad oltranza «sta causando note vol. disagi agli ammalati pregiudicando il buon fanzionamento di una struttura samtaria indispensabile alla provincia di Messina >.

La federazione sindacale deplora vivamente il tipo di lotta che, tra l'altro, appa alle logiche esterne, piutto sto che producente per gli stessi lavoratori >. I sindacati unitari ricordano che l'am ministrazione dell'Università si è impegnata, sebbene con ri d. una speciale commissione che sta esaminando le modalità di applicazione della legge 200, un provvedimento che equipara il personale dei policlinici agli ospedalieri. La federazione sindacale opposizione a « provved.men-

ti di precettazione perché

MESSINA - Semi paraliz- | città in cui la libertà di scio elementi che, sfruttando stati di malcontento, spesso legitti mi, esistenti tra i lavoratori. spingono gli stessi a percorrere strade sbagliate esaspe randoli fino a creare una tensione pericolosa ».

Ieri intanto dinanzi all'in gresso principale del Policlinico, nel corso di un tentati vo di blocco stradale ad opera di uno sparuto gruppo di provocatori, è avvenuto qualche incidente con le forze di polizia.

I dipendenti dell'AIAS di Foggia

in agitazione FOGGIA — I dipendenti del-

la AIAS - sezione di Foggia -- sono in stato di agitazione perche l'amministrazione comunale di Foggia ritarda, inspiegabilmente, la nomina di sei rappresentanti nel costituito conserzio provinciale handicappati. In un recentissimo incontro con la giunta comunale i dipendenti dell'AIAS hanno riaffermato la necesità di arrivare subito alla nomina dei rappresentant: del comune di Foggia per porre fina ad una gestione privatistica che non in grado di affrontare i grossi problemi dell'assistenza degli hand:cappati e le questioni del personale che da alcuni mesi non percepiscono lo stipendio. I consiglieri comunali comunisti. socialisti e socialdemocratici. in una lettera al sindaco di Foggia, hanno chiesto che il consiglio comunale arrivi su bito alla elezione dei suoi rappresentant:

I lavoratori infine sono dee si nel portare avanti la loro azione perché si arrivi su bito allo insediamento del nuovo consiglio di amministrazione del consorzio.

Domani suona all'Aquila il gruppo Recitar cantando L'AQUILA - Domani, dome-

nica, alle ore 18 all'audito-rum del Castello dell'Aquila si estoirà il gruppo vocale a Recitar cantando», diretto da Fausto Razzi, che eseguirà musiche d Monteverd., Caccini. Gagliano. Donati Rore, Verdelot, D'Ana, Peri e anonimi del XV e XVI so

Il gruppo, che si è costi-tuito nel 76, ha già al suo attivo una serle di concerti effettuat: presso numerose società concertistiche, alcuni dei quali sotto forma di

sta effettuando

LA GRANDE OFFERTA di un

Arredamento completo

così composto:

- **CAMERA DA LETTO MODERNA**
- CON ARMADIO STAGIONALE SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE
- COMPLETO DI TAVOLO E SEDIE SALOTTO COMPLETO DI DIVANO E **DUE POLTRONE**

il tulto all'eccezionale prezzo di

1.V.A. compresa - Trasporto e montaggio gratuiti

Filiale di PESCARA - Tel. (085). 53805 Via Tibunina, 427/1/2/3/4/5 a circa 1 Km. dell'aeroporto

ALGERIA

TOUR DELLE OASI SAHARIANE E SOGGIORNO sulla COSTA TURCHESE

Itinerario: Milano-Roma - Algeri Laghouat - Ghardaia - Ouargla Touggourt - El Oued - Biskra Bou Saada - Tipasa-Matares - Algeri Roma-Milano

Trasporto: voli di linea + pullman Durata: 15 giorni Partenze: 22 luglio, 5 agosto

Lire 570.000

SOGGIORNI sulla COSTA TURCHESE TIPASA - MATARES

Itineraria: Milano-Roma - Algeri Tipasa-Matares - Algeri - Roma-Milano Trasporto: voli di linea

Durata: 15 giorni Partenze: 29 luglio, 12 agosto

Per informazioni e prenotazioni UNITA' VACANZE 20162 MILANO - Viale F. Testi, 75

Lire 360.000

Telefoni 64.23.557 - 64.38.140 ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALTURIST

casione, pone con urgenza il problema della ricollocazione di questi lavoratori che con senso di responsabilità accettarono la cassa integrazio i settore di lavoro.

Le cifre sugli interventi zealizzabili a breve e medio 🖡 termine, sia nella edilizia! pubbliche, scongiurano il pericolo di una disoccupazione !

TARANTO — La scadenza

della cassa integrazione per i

moto le forze sindacali e pol:-

tiche per l'attuazione del pia-

no di interventi sul territorio.

per la « vertenza di Taran-

to » Il mancato adempimen-

to da parte del governo degli

impegni assunti in quella oc-

janche se gli interventi non sono tali da garantire la tota le ricollocazione) se non solu zioni di centinuità si met-2462 lavoratori edili usciti dal quarto Centro siderurgico, fis | tono in moto subito tutti i finanziamenti dispenibili sia sata per il 14 maggio mette in nell'edlizia abitativa (legge 513, programmi di istituti di previdenza, Finsider-IACP. programm: Casmez Cooperatiquale risultato degli accordi ve) e nelle opere pubbliche di giugno, in seguito alle lotte dove si tratta di trasformare immediatamente oltre duecento miliardi di finanziamenti concentrati su settori considerati prioritari dalla vertenza Taranto (progetti irrigui 14 e 23; molo polisettoriale, molo Sin Cataldo: rettifica ferrovia Taranto ne e quindi la mobilità del | Metaponto; rettifica strada statale 106 e attrezzatura area industriale di Grottaglie) in cantieri di lavoro.

forze imprenditoriali della nostra provincia) e il governo fu stabilito che si trovassero le forme e i modi per passare rapidamente dalla fase istruttoria alla fase esecutiva del progetto. In particolare si esaminò la possibilità di rendere cantierizzabile entro bre | blema | dell'inserimento | degli ve termine i lavori per il l molo polisettoriale, per il quale c'è un investimento di settanta miliardi e che darebbe a sei cento unità lavorative la possibilità di una ricollocazione nel mondo del lavoro. Questi impegni non sono stati mantenuti. Quali prospettive si offrono quindi sia a quei 606 edili che frequentano i corsi di formazione ANAP. sia ai 1756 alla scadenza della cassa integrazione speciale? Nell'incontro del 7 febbraio sviluppo della provincia, avresidenziale che nelle opere i tra il comitato vertenza Ta- i viato con la vertenza Taran i ranto (che raggruppa le for-ze politiche democratiche, le la necessità di una mobili-re decentrati a livello regio-

Vertenza Taranto: attuare gli accordi

Ritardi ed inadempienza del governo - Se non si dà il via ai piani di intervento i 2462 non troveranno lavoro

I sindacati chiedono l'utilizzazione dei finanziamenti per l'edilizia abitativa e il decentramento del collocamento

Dal nostro corrispondente i di massa nel settore edile i forze sindacali. l'Italsider, le , tazione di tutte le risorse e la capacità di trovare nell'immediato tutti gli spazi possibili di intervento. A talfine, data l'articolazione delle iniziative nel settore, che vedono da una parte la necessità di affrontare e risolvere con determinazione il proed:li e dall'altra l'urgente bisorno di avviare nella nostra provincia un complesso e diversificato piano di intervento edilizio nel settore della piccola e media attività, è necessario che prima della scadenza della cassa integrazione speciale la Regione si avvii, utilizzando i fondi della Comunità europea, alla realizzazione di un piano formativo e all'avvio dei corsi di riqualificaione professionale il Il rilancio di un diverso cui progetto è stato già apprentato dal sindacato, per

i 1756 lavoratori edili

Un altro nodo da sciogliere in questa prospettiva è la costituzione e il decentramento di liste speciali di collocamento nei diversi comuni di appartenenza, per accelerate i tempi del processo di | ha anche dichiarato la propria ricollocazione.

nale per permetterne la frequenza a: 1059 residenti nella provincia di Taranto, 193 in quella di Bari, 175 in quella di Brindisi. 14 in quella di Lecce, tutti finalizzati alla ricollocazione degli edili in attività produttive secondo un piano di intervento deti re strumentale e funzionale tato dalle esigenze locali. La continuità della retribuzione sia a 606 lavoratori che frequentano corsi di formazione ANAP, che ai 1756 che andranno ad iniziare i corsi. deve essere garantita dal go | ritardo, ad accelerare i lavo verno per tutta la durata dei |

A. Maria Antonucci Messina non può diventare la lezioni-concerto